

«Questo commento è frutto di una ricerca che si colloca al tempo stesso in due tradizioni scientifiche diverse e intende dunque essere un punto d'incontro tra due diverse discipline: la linguistica e l'esegesi». Nel campo dell'esegesi biblica, due scopi sono qui perseguiti contemporaneamente: questo studio è inscindibilmente un commento al Vangelo di Luca e un saggio metodologico. Inscindibilmente, perché uno poggia sull'altro: la ricerca metodologica è stata condotta a partire dal *corpus* rappresentato dal testo del terzo vangelo, mentre il commento è l'applicazione e l'illustrazione, il risultato della messa alla prova di questa metodologia.

Se la forma è notevolmente diversa da quella dei commenti classici, lo scopo è identico: commentare, cioè analizzare e interpretare il testo del vangelo. Come ogni commentario, questo non seleziona alcuni brani ma si estende alla totalità del testo. Anzi lo fa più volte, cioè ai diversi livelli dell'organizzazione testuale, a partire da quello del passo, poi delle sequenze, o raggruppamenti organici di più passi, delle quattro sezioni (Preparazioni, Ministero in Galilea, Salita a Gerusalemme, Passione e risurrezione), fino a quello del libro nel suo insieme.

Questo lavoro, collocato nel campo dell'esegesi, si situa contemporaneamente nel campo della linguistica. Questa scienza ha come oggetto la descrizione del funzionamento delle lingue. Deve anzitutto identificare le unità pertinenti ai vari livelli di strutturazione della lingua; deve anche evidenziare il sistema nel quale le unità sono organizzate, cioè riconoscere la loro funzione.

«“Lo scopo dell'esegesi” è... di interpretare il testo e lo studio della struttura letteraria è solo una tappa della ricerca, ma in tanti casi questa tappa è indispensabile e deve occupare a lungo l'attenzione dell'esegeta, perché da essa dipende, in gran parte, la solidità dell'interpretazione. Il commento che Roland Meynet ci offre del Vangelo di Luca risponde in modo eccellente a questa esigenza, perché è fondato su “un'analisi retorica” approfondita» (dalla *Prefazione* di Albert Vanhoye sj).

ROLAND MEYNET, nato nel 1939 a Thonon-les-Bains (Francia), è entrato nella Compagnia di Gesù nel 1959. Ha conseguito le licenze in lettere, linguistica, teologia, scienze bibliche; la laurea in lingua e letteratura araba; il dottorato di terzo ciclo e il dottorato di ricerca in linguistica. Ha lavorato quattordici anni all'Università San Giuseppe dei gesuiti a Beirut dove è stato direttore del *Centro di ricerche e di studi arabi* e ha fondato il *Centro di studi delle lingue moderne* e la *Scuola di traduttori e interpreti*. Ordinario di teologia biblica, titolare dei sinottici, alla Facoltà di teologia dell'Università Gregoriana, è stato anche per parecchi anni professore invitato all'Università degli studi di Torino e alla Facoltà di teologia del Centre Sèvres di Parigi. Dirige inoltre, con Pietro Bovati, le collane «Rhétorique biblique» alle Éditions du Cerf e «Retorica biblica» alle EDB. Ha pubblicato per le EDB *Una nuova introduzione ai Vangeli sinottici* (2002), *La Pasqua del Signore* (2002), *Morto e risorto secondo le Scritture* (2003).